

Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

P **PROTOCOLLO**
E **ESAMI di**
S **STATO**

per il contenimento del rischio

B **BIOLOGICO**
da

C **CORONAVIRUS**
(SARS-CoV-2)

Data di elaborazione

25/05/2020

STUDIO TECNICO LEGALE

C O R B E L L I N I

 Studio AGI.COM S.r.l.

Redatto a cura e negli uffici di:

STUDIO AGI.COM. S.R.L. UNIPERSONALE
Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180
E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

PREMESSA

Il presente documento denominato "PROTOCOLLO ESAMI di STATO" è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), il Medico Competente (M.C.) ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) al fine di adottare, nell'ambito dell'Istituto di Istruzione Secondaria di II Grado, un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza il periodo destinato ai colloqui orali dei candidati ammessi agli esami di Stato (maturità). Esso inoltre, in applicazione dell'art. 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020, viene condiviso con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui fanno parte, oltre che l'R.L.S., anche i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali.

Al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della nostra realtà, ci siamo rifatti al "Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di Stato nella Scuola Secondaria di II Grado", pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione nella sua versione definitiva in data 19/05/2020.

In considerazione del fatto che, il citato documento tecnico, non ha valore normativo ma solo di indirizzo, per l'elaborazione del protocollo completo ci siamo riferiti anche alle seguenti fonti integrative:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/05/2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020;
- Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 05/2020 del 23/03/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 25/2020 del 15/05/2020

E' infine da evidenziare come, in occasione degli esami di Stato, svolga un ruolo peculiare e per certi versi, analogo a quello del datore di lavoro, il Presidente della Commissione di esame che si troverà a dover prendere atto del protocollo in essere con qualche giorno di anticipo al fine di adeguare le proprie procedure ed eventualmente proporre modifiche ed integrazioni.

AZIONI PRELIMINARI SVOLTE DAL DATORE DI LAVORO

Il Datore di Lavoro è il primo responsabile dell'applicazione del presente protocollo ed è l'unico che, nell'ambito della disponibilità economica dell'Istituto, può esercitare il potere di spesa ai fini dell'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Considerato il poco tempo che ci separa dall'inizio degli esami, occorre verificare la disponibilità del seguente materiale, in mancanza, procedere immediatamente con gli ordini per gli approvvigionamenti necessari:

ARTICOLO	ANNOTAZIONI
DISPENSER SOLUZIONE IDROALCOLICA SE DISPONIBILE DOVREBBE ESSERE AD AZIONAMENTO AUTOMATICO IN MODO DA EVITARE IL CONTATTO TRA LO STESSO E LE MANI DI TUTTI GLI UTILIZZATORI, IN MANCANZA POTRA' ANDARE BENE UN DISPENSER MANUALE CHE DOVRA' ESSERE REGOLARMENTE IGIENIZZATO DAL PERSONALE AUSILIARIO / COLLABORATORE (ALMENO 1 VOLTA AL GIORNO)	Ai fini del presente protocollo occorre prevedere la disposizione di dispenser almeno in questi luoghi: <ul style="list-style-type: none"> - INGRESSI DELL'EDIFICIO; - UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc) - AL DI FUORI DI OGNI LOCALE DOVE SI TERRANNO GLI ORALI - IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI - IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK
MASCHERINE CHIRURGICHE MARCHIATE "CE" O PRODOTTE IN DEROGA PURCHE' DOTATE DI AUTOCERTIFICAZIONE	<p>Il formato ideale per un uso intensivo è quello da 1.000 ml, sono disponibili in commercio taniche da 5 litri (consentono significativi risparmi) con le quali reintegrare a fine giornata tutti i dispenser distribuiti nell'edificio.</p> <p>Al personale scolastico, docente e non, è assolutamente necessario che vengano distribuite mascherine chirurgiche prodotte in applicazione di regole che assicurino la loro efficacia. Queste garanzie sono proprie delle mascherine marchiate CE oppure prive di marchio ma accompagnate da un'autocertificazione del produttore da cui si desuma che sono state costruite in applicazione della deroga introdotta dal Decreto "Cura Italia". Non sono adatte ad un uso professionale le mascherine c.d. "di comunità" ossia prodotte in proprio o prive di ogni marchiatura o autocertificazione idonee solamente all'uso da parte dei candidati (maturandi) e loro accompagnatori.</p> <p>Ne devono essere fornite 2 al giorno a ciascun lavoratore, docente e non docente, (una per la sessione mattutina e l'altra per la sessione pomeridiana). Nel caso in cui il Presidente di commissione optasse solamente per una sessione mattutina, sarà possibile fornire una sola mascherina chirurgica.</p> <p>E' inoltre da prevedere l'acquisto di mascherine aggiuntive da consegnare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A chi dovesse malauguratamente romperla o perderla; - Al candidato ed all'accompagnatore che ne fosse sprovvisto; - Al Dirigente Tecnico incaricato della vigilanza; - Al soggetto sintomatico che dovesse manifestare i sintomi a scuola e non ne fosse provvisto etc.

ARTICOLO

ANNOTAZIONI

	<p>E' necessario acquistare qualche mascherina di tipo FFP2/FFP3 da collocare/fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO; - AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA - AI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE DOVESSERO ESSERE PRESENTI IN AUSILIO A CANDIDATI DIVERSAMENTE ABILI CHE FOSSERO STATI AMMESSI ALL'ESAME IN PRESENZA E VERSO I QUALI NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE DI ALMENO 1 METRO. <p>Per tutte quelle postazioni di lavoro (uffici di segreteria e postazioni dei collaboratori ausiliari in primis), nelle quali non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro rispetto al collega e/o al pubblico, occorre acquistare ed installare schermi in plexiglass da collocare su banchi e scrivanie in modo da assicurare una barriera fisica. Il protocollo per gli esami di Stato del Ministero dell'Istruzione non contempla la misurazione della temperatura corporea di chi accede ai locali tra le misure necessarie, tuttavia, non trattandosi di un documento avente valore legale, occorre interpretarlo alla luce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali norme locali che vadano in direzione opposta e che siano applicabili alla data in cui si terranno gli esami; - Il parere tecnico del Medico Competente. <p>Qualora risultasse necessario il suo utilizzo sono da preferire soluzioni "a pistola" in modo da consentire al soggetto incaricato della misurazione di non avvicinarsi troppo oppure sistemi "AD ARCO" o "TOTEM" più veloci e sicuri ma anche più costosi.</p> <p>Le mascherine ed ogni altro dispositivo monouso (guanti, camici, pellicole per la protezione delle tastiere etc.) potrebbe essere contaminato pertanto è necessario trattarlo seguendo alcune precauzioni quali raccoglierlo, a fine giornata, in un sacco che possa essere ben chiuso dal personale ausiliario / collaboratore che potrà, indossando camice, mascherina e guanti, smaltirlo inserendolo nei normali sacchi dell'indifferenziata. Per il personale ausiliario / collaboratore si prevede la possibilità che sia chiamato a svolgere operazioni di sanificazione straordinaria (Circolare 5443 del Ministero della Salute), in tali casi deve essere dotato di camici monouso. In alternativa è possibile utilizzare camici in cotone che però dovranno essere, quotidianamente, igienizzati mediante lavaggio ad alta temperatura (90°C.) con detersivo ordinario oppure a temperatura bassa (60°C.) ma per la durata di almeno 30 minuti ed aggiungendo al ciclo di lavaggio con il normale detersivo anche della candeggina.</p> <p>E' opportuno che anche la cassetta di primo soccorso venga dotata di qualche camice monouso.</p> <p>Il D.M. 388/2003, all'Allegato 1, dove è riportato il contenuto minimo obbligatorio di una cassetta di primo soccorso, include la "Visiera paraschizzi" tra i presidi che devono essere presenti e questo <u>indipendentemente dallo stato di emergenza da Covid-19</u> che stiamo attraversando. Occorre verificare che la cassetta ne sia regolarmente equipaggiata ed, in mancanza, è necessario acquistarne una per ciascuna cassetta di primo soccorso.</p>
<p>MASCHERINE FFP2/FFP3 NECESSARIAMENTE MARCHIATE "CE"</p>	
<p>SCHERMI IN PLEXIGLASS</p>	
<p>TERMOSCANNER</p>	
<p>SACCHETTI DOTATI DI CHIUSURA PER LO SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE E DI OGNI ALTRO DISPOSITIVO MONOUSO</p>	
<p>CAMICI MONOUSO</p>	
<p>VISIERA / MASCHERA FACCIALE</p>	<p>E' necessario acquistarne altre a questo scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE DOVESSERO ESSERE PRESENTI IN AUSILIO A CANDIDATI DIVERSAMENTE ABILI CHE FOSSERO STATI AMMESSI ALL'ESAME IN PRESENZA E VERSO I QUALI NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE DI ALMENO 1 METRO; - AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI RILEVARE LA TEMPERATURA CORPOREA ALL'INGRESSO IN ASSENZA DI METODI (TOTEM) CHE GARANTISANO IL DISTANZIAMENTO; - AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI OPERE DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA. <p>Appare molto utile acquistare sacchetti trasparenti grandi o pellicola trasparente (tipo "domopak") da utilizzare per il contenimento delle tastiere dei computer e delle pulsantiere in genere (copiatrici, stampanti, macchinette erogatrici di snack, calcolatrici, telefoni fissi etc.) al fine di una frequente sostituzione (quotidiana) o quantomeno per rendere più agevole la sanificazione ordinaria degli stessi con panni umidi senza doversi preoccupare degli spazi interstiziali tra un tasto e l'altro che peraltro sono i punti dove maggiormente si deposita lo sporco in generale ed il virus nello specifico.</p> <p>Le norme che si sono sin qui susseguite hanno evidenziato un ottimo potere igienizzante di alcool etilico al 75% e candeggina allo 0,5%, l'acquisto di tali prodotti ha diversi innegabili vantaggi: il costo di acquisto contenuto, il fatto che siano già stati fatto oggetto di valutazione del rischio chimico nel D.V.R. ordinario, la piena conformità con le disposizioni attualmente in vigore. Esistono migliaia di altri prodotti (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) la cui efficacia deve essere di volta in volta valutata sulla base di espresse rassicurazioni scritte del produttore / fornitore.</p>
<p>SACCHETTI O PELLICOLA TRASPARENTE</p>	
<p>PRODOTTI SANIFICANTI</p>	

All'interno dell'Istituto sono adottate dal datore di lavoro le seguenti misure specifiche:

MISURE VOLTE A CONDIVIDERE IL PRESENTE PROTOCOLLO CON IL / I PRESIDENTE/I DELLE COMMISSIONI

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
1.1	Al netto degli obblighi di condivisione del presente protocollo con il R.L.S. e con le OO.SS., al fine della corretta applicazione dello stesso, il datore di lavoro condivide, quanto prima e non appena siano individuati nominalmente i soggetti, con il/i Presidente/i della/e Commissione/i di esame, il presente protocollo al fine di consentire allo/agli stesso/i di adeguarsi ed eventualmente esprimere pareri e richiedere integrazioni.	

MISURE VOLTE A RIDURRE IL NUMERO DI SOGGETTI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
2.1	Il datore di lavoro richiama al servizio esclusivamente i lavoratori strettamente indispensabili al funzionamento dei servizi essenziali per il regolare svolgimento degli esami di Stato	
2.2	Per tutti i lavoratori impegnati in attività non indispensabili, valuta nell'ordine: la sospensione temporanea dell'attività agevolando la concessione di ferie e permessi pregressi o chiedendo l'accesso agli ammortizzatori sociali messi a disposizione. Per le attività che possono essere svolte evitando gli spostamenti e la presenza fisica sui luoghi di lavoro, valuta la possibilità di ricorrere a forme di "lavoro-agile" (smart-working).	
2.3	Il datore di lavoro, durante lo svolgimento degli esami di Stato, vieta a chicchessia l'accesso ai locali scolastici se non per motivi di servizio o assolutamente indifferibili. Il/i Presidente/i opererà per un calendario di convocazione scaglionato dei candidati, suggerendo, altresì qualora possibile, l'utilizzo del mezzo proprio. La convocazione dei candidati, secondo un calendario e una scansione oraria predefinita, è uno strumento organizzativo utile al fine della sostenibilità e della prevenzione di assembramenti di persone in attesa fuori dei locali scolastici, consentendo la presenza per il tempo minimo necessario. Il calendario di convocazione dovrà essere comunicato preventivamente sul sito della scuola (in modalità compatibile con il G.D.P.R.) e con mail al candidato tramite registro elettronico con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione. Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento il candidato dovrà presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto e dovrà lasciare l'edificio scolastico subito dopo l'espletamento della prova. Il candidato potrà essere accompagnato da una persona. Per l'espletamento delle formalità quali la firma dei verbali è consigliato che ogni candidato disponga di una propria penna personale. Viene adottato il Registro delle presenze (allegato 1) da cui si possa desumere con precisione, ciascun lavoratore, candidato, utente e visitatore con chi sia entrato in contatto in una certa giornata ad una determinata ora, al fine di consentire la ricostruzione dei contatti nel caso in cui, l'Autorità sanitaria, in seguito all'accertamento di un caso di positività, dovesse richiedere al Datore di Lavoro informazioni in merito.	La "pubblicazione del calendario sul sito scolastico" così come consigliata dal documento del Ministero appare in violazione delle norme sulla privacy. Occorre adottare misure di pseudonimizzazione adeguate (citando ad esempio la classe e la posizione in elenco e non i nomi) oppure limitare la diffusione dell'informazione (pubblicando, ad esempio, l'elenco in un'area riservata del sito). Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle presenze (Allegato 1)

MISURE INFORMATIVE E FORMATIVE

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
3.1	All'accesso ad ogni luogo di lavoro il datore di lavoro si premura di informare, nel modo più efficace (cartello accompagnato da un richiamo fatto da chi è deputato all'accoglienza) chiunque vi faccia accesso (lavoratori, utenti, visitatori etc.) diffondendo le informazioni contenute nel cartello denominato "CARTELLO INFORMATIVO" (Allegato 2a).	Stampare ed affiggere il cartello di cui all'Allegato 2a
3.2	SE, IL DATORE DI LAVORO, IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI E SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE DECIDERÀ, PER IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DI MANTENERE LA MISURA DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA : In prossimità dell'area in cui il datore di lavoro rileva la temperatura delle persone in ingresso questi provvede ad affiggere il cartello denominato "INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA" (Allegato 2b).	Stampare ed affiggere il cartello di cui all'Allegato 2b
3.3	SE, IL DATORE DI LAVORO, IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI E SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE DECIDERÀ, PER IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DI MANTENERE LA MISURA DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA : Il/i lavoratore/i deputato/i al controllo della temperatura sarà/saranno, preferibilmente (ma non deve intendersi un obbligo), membri della squadra di primo soccorso, saranno dotati di mascherina chirurgica, guanti monouso, camice o tuta preferibilmente monouso e occhiali o visiera. All'atto della misurazione renderà oralmente l'informativa di cui al cartello denominato "INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA" di cui al punto 2.2 che comunque sarà affisso in prossimità del luogo in cui si esegue la misurazione. In applicazione del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) in materia di tutela dei dati personali, il/i	Compilare e fornire agli addetti la lettera di cui all'Allegato 2c

	lavoratore/i incaricati della misurazione della temperatura corporea vengono identificati espressamente mediante lettera di nomina (vedi file "LETTERA DI NOMINA PRIVACY" in Allegato 2c).	
3.4	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE" (Allegato 2d), del Ministero della Salute.	Stampare ed affiggere il cartello di cui all'Allegato 2d
3.5	Nei servizi igienici ed in prossimità di ogni dispenser di gel idroalcolico, espone il cartello denominato "LAVAGGIO DELLE MANI" (Allegato 2e). All'ingresso, nei corridoi ed in generale nei luoghi destinati al passaggio, espone le istruzioni per indossare e togliere la mascherina (Allegato 2f denominato "ISTRUZIONI MASCHERINA"). Il contenuto del presente protocollo viene portato all'attenzione di tutti i soggetti interessati ed in particolare: PRESIDENTE DI COMMISSIONE: Trasmettendolo non appena possibile per la sua condivisione; PERSONALE DOCENTE (COMMISSARI): Trasmettendolo non appena possibile ed accompagnandolo con istruzioni scritte o video illustrativi.	Stampare ed affiggere i cartelli di cui agli Allegati 2e e 2f
3.6	PERSONALE NON DOCENTE: Trasmettendolo non appena possibile ed accompagnandolo con istruzioni scritte o video illustrativi. CANDIDATI ED ACCOMPAGNATORI: Trasmettendolo non appena possibile ed accompagnandolo con istruzioni scritte o video illustrativi.	Organizzare la formazione del personale e fornire le istruzioni operative

MISURE VOLTE A RIDURRE LA POSSIBILITA' DI INTRODURRE IL VIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
4.1	SE, IL DATORE DI LAVORO, IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI E SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE DECIDERÀ, PER IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DI MANTENERE LA MISURA DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA : Il personale, i fornitori, i visitatori e gli utenti, prima di entrare nella sede di lavoro, vengono sottoposti al controllo della temperatura corporea (mediante impiego di termoscanner a infrarossi in modo da evitare ogni tipo di contatto con la fronte). Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il lavoratore all'ingresso, chiamato all'accoglienza di altri lavoratori, utenti e visitatori, stando dietro uno sportello o uno schermo in plexiglass, chiederà a tutti di procedere alla igienizzazione delle mani utilizzando la soluzione idroalcolica messa a disposizione all'ingresso.	Acquistare uno o più termoscanner Acquistare mascherine di tipo chirurgico da fornire a coloro che, essendone sprovvisti, dovessero essere isolati in seguito al rilevamento di una temperatura corporea superiore a 37,5°
4.2	Verificherà visivamente la corretta compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato 1 del documento tecnico del Ministero dell'Istruzione recante "AUTODICHIARAZIONE" e indicherà il contenitore/vassoio ove collocarla. Verificherà visivamente che tutti (docenti e non) indossino la mascherina prevista dal protocollo. Ai soggetti che non fossero in possesso della dichiarazione, indicherà il punto in cui alcuni moduli in bianco verranno messi a disposizione e chiederà loro di compilarli (<u>solo dopo essersi sanificati le mani mediante la soluzione idroalcolica messa a disposizione all'ingresso</u>).	

MISURE VOLTE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI LOCALI

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
5.1	PERCORSI INTERNI Durante gli esami di Stato, anche in considerazione del fatto che vengono prese misure per evitare gli assembramenti di studenti in ingresso ed uscita e per differire il lavoro delle Commissioni, non è prevedibile che si possano creare momenti di assembramento significativi che debbano essere gestiti mediante "misure forti" quali transennamenti o apposizione di cordoni di contenimento, tuttavia si procederà a: - DIFFERENZIARE LA PORTA DI INGRESSO DA QUELLA DI USCITA APPONENDO SU DI ESSE CARTELLI DI ADEGUATE DIMENSIONI VISIBILI SIA DALL'ESTERNO CHE DALL'INTERNO RECANTE "INGRESSO" E "USCITA" AL FINE DI EVITARE L'INCROCIO DELLE PERSONE IN PROSSIMITA' DELLE PORTE CHE COSTITUISCONO, PER LORO NATURA, UN "IMBUTO" RISPETTO AL LIBERO MOVIMENTO; - LE PORTE DI INGRESSO E USCITA SONO TENUTE NORMALMENTE APERTE; - INDIVIDUARE IL PERCORSO LINEARE DA TENERE PER: <ul style="list-style-type: none"> • IL PERSONALE DI SEGRETERIA • I MEMBRI DELLE COMMISSIONI • I CANDIDATI ED I LORO ACCOMPAGNATORI PROVVEDENDO AD EVIDENZIARLO MEDIANTE CARTELLONISTICA PRODotta IN PROPRIO RECANTE IL NUMERO DELLA COMMISSIONE ED UNA FRECCIA	

ACCOMPAGNATA DA INDICAZIONI CHIARE COME "PRIMO PIANO A DESTRA", "LOCALE N° XXX", ETC.

IDENTIFICAZIONE DEI LOCALI

Al di fuori dei locali destinati all'uso da parte delle Commissioni per i colloqui e per lo svolgimento dell'attività individuale vengono affissi cartelli di idonee dimensioni recanti indicazioni come "COMMISSIONE XX – COLLOQUI" e "COMMISSIONE XX – RISERVATO – VIETATO ENTRARE".

5.2 Stante che all'interno degli edifici scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di Stato si deve prevedere un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre, in modo che gli stessi, in tale evenienza, possano attendere le indicazioni dell'Autorità sanitaria, al di fuori del locale individuato è collocato il cartello recante la scritta "LOCALE DI CONFINAMENTO – VIETATO ENTRARE"

INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI E DISPOSIZIONE DEGLI ARREDI

I locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di Stato sono individuati tra quelli sufficientemente ampi al fine di assicurare il distanziamento e dotati di finestre per favorire il ricambio d'aria;

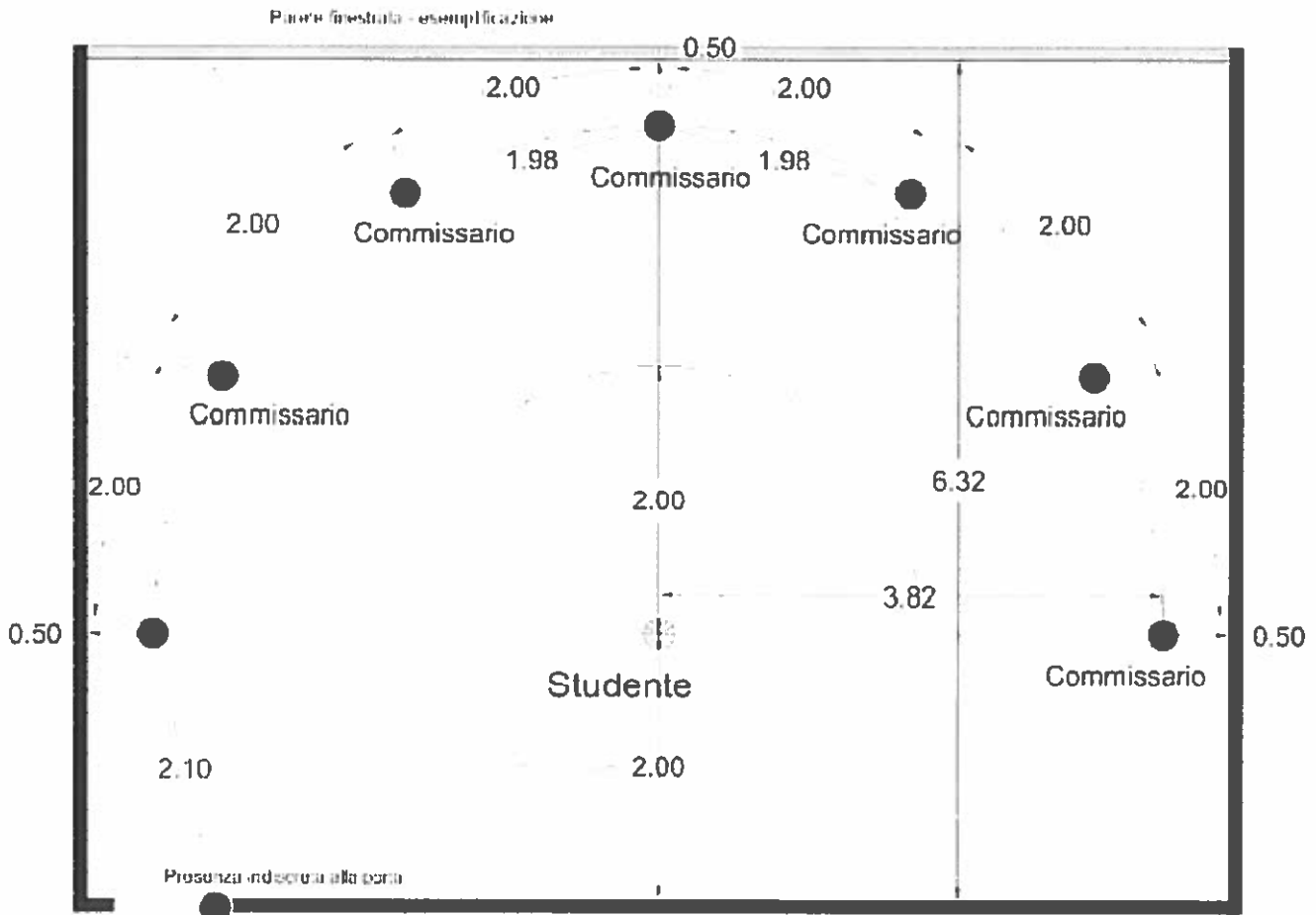
In applicazione del documento tecnico ministeriale: "l'assetto di banchi/tavoli e di posti a sedere destinati alla commissione dovrà garantire un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino.

Le stesse misure minime di distanziamento dovranno essere assicurate anche per l'eventuale accompagnatore ivi compreso l'eventuale Dirigente tecnico in vigilanza.

5.3 La commissione dovrà assicurare all'interno del locale di espletamento della prova la presenza di ogni materiale/sussidio didattico utile e/o necessario al candidato. (LIM, PC ETC.)"

In prossimità dell'ingresso al locale viene collocato un dispenser di soluzione idroalcolica, il Presidente ricorda ad ogni candidato e ad ogni membro della Commissione che, anche in considerazione del fatto che il protocollo tecnico Ministeriale non contempla come obbligatorio l'uso dei guanti, è da intendersi vincolante l'indicazione di farne frequente uso e comunque sempre quando si entra nel locale.

La disposizione dei locali può avvenire seguendo lo schema grafico che segue, in funzione degli spazi a disposizione (per la realizzazione grafica ringraziamo il lavoro svolto dall'Istituto Superiore "Mauro del Giudice")

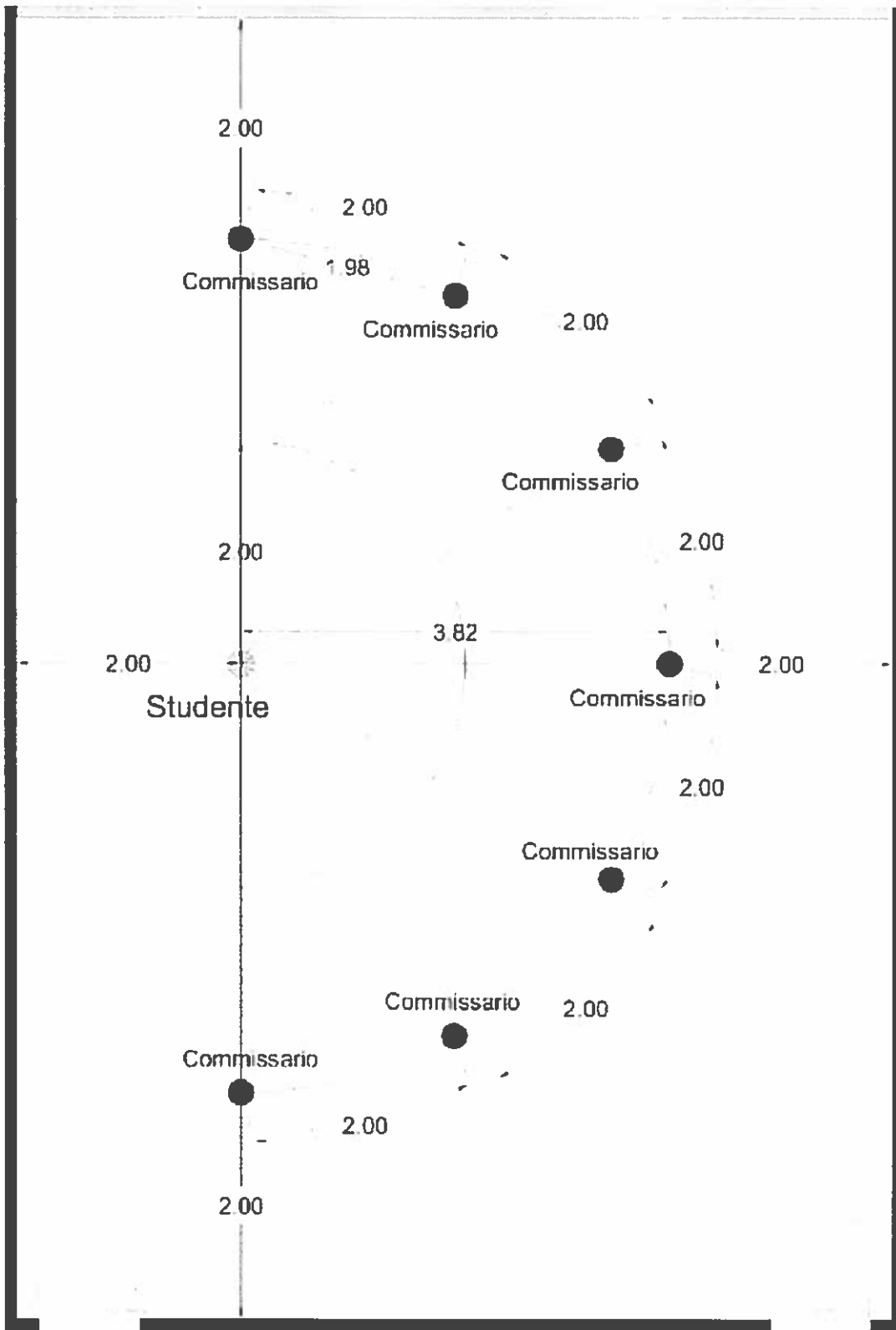


INGRESSO
DOCENTI
ALUNNI

DIMENSIONI INTERNE:
6,32 m x 8,64 m minime

Elaborazione Grafica I.S.S. "Mauro del Giudice"

Parete finestra - esonificazione



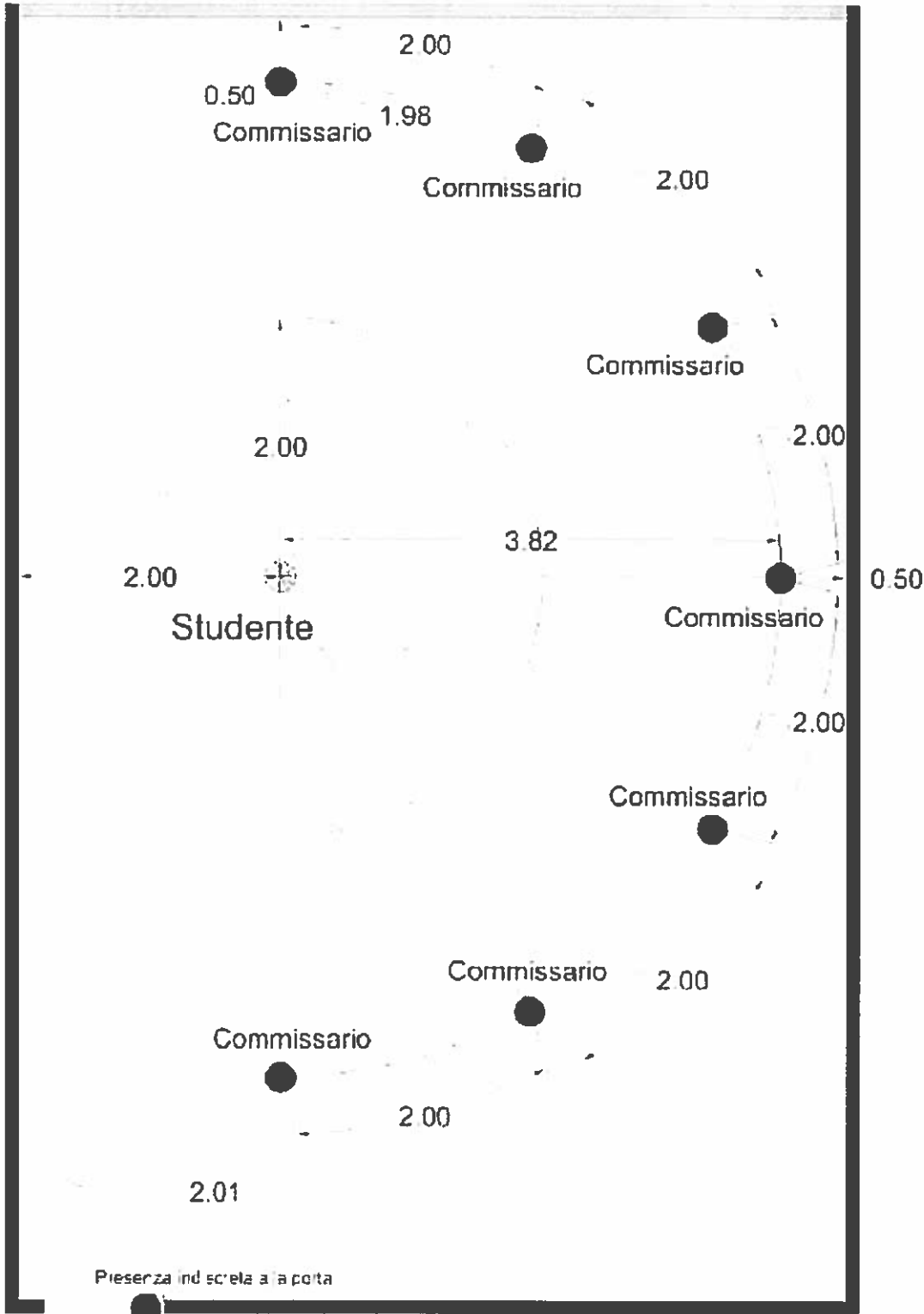
INGRESSO
ALUNNI

DIMENSIONI INTERNE:
11,64 m x 7,82 m minime

INGRESSO
DOCENTI

Laborazione Grafica I.S.S. "Mario dei Giudici"

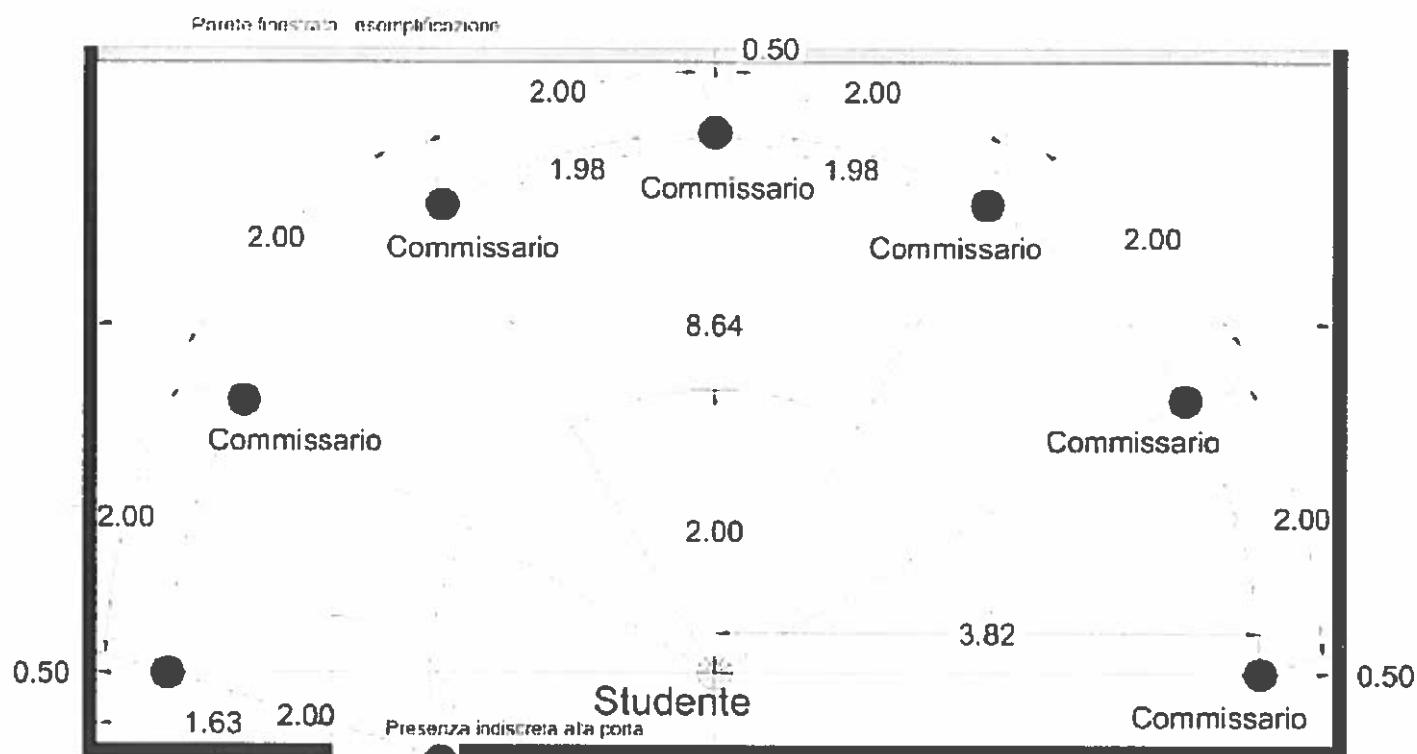
Parute filtrate - usi di ricambio



**INGRESSO
DOCENTI
ALUNNI**

**DIMENSIONI INTERNE:
9,83 m x 6,32 m minime**

Laborazione Grafica ISS - Mario del Giudice



INGRESSO
DOCENTI
ALUNNI

DIMENSIONI INTERNE:
4,82 m x 8,64 m minime

Elaborazione Grafica I.S.S. "Mario del Giudice"

Ogni Commissione dispone, oltre che di un locale destinato ai colloqui con i candidati, anche di un locale per le attività "amministrative". Per quest'ultimo è opportuno adottare le stesse regole previste per le segreterie.

- 5.4 In considerazione però del fatto che tali postazioni non verranno dotate di schermi protettivi in plexiglass, il distanziamento di 1 metro previsto per gli impiegati (segreterie) all'interno di tali ambienti dovrà essere aumentato fino ad almeno 1,5 metri.

CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL CONTAGIO

n.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
	Il datore di lavoro, in questi luoghi:	
6.1	<ul style="list-style-type: none"> - INGRESSI DELL'EDIFICIO; - UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc) - AL DI FUORI DI OGNI LOCALE DOVE SI TERRANNO GLI ORALI - IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI - IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK 	Acquistare o produrre in proprio soluzione igienizzante idroalcolica
6.2	<p>mette a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori uno o più dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica e, in prossimità degli stessi, espone il cartello denominato "LAVAGGIO DELLE MANI" (All. 2e). Il datore di lavoro fornisce mascherine con filtrante FFP2/FFP3 ai lavoratori incaricati delle operazioni di sanificazione straordinaria, nonché ai docenti di sostegno che dovessero essere presenti in ausilio a candidati diversamente abili che fossero stati ammessi all'esame in presenza e verso i quali non fosse possibile garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro. Queste mascherine, in quanto utilizzate in ambito lavorativo, devono necessariamente recare il marchio CE.</p> <p>Nel determinarne il numero, ai fini degli acquisti, occorre considerare anche che le stesse devono essere frequentemente sostituite.</p>	Acquistare mascherine con filtrante FFP2/FFP3 marchiate CE

Il datore di lavoro fornisce mascherine chirurgiche a tutti i lavoratori (docenti e non docenti) nonché ai visitatori e utenti, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali. Nel determinarne il numero, ai fini degli acquisti, occorre considerare anche che le stesse devono essere frequentemente sostituite (per i membri della Commissione è prevista la fornitura di due mascherine, una per la sessione mattutina e l'altra per la sessione pomeridiana)

6.3 IL D.L. 18/2020 c.d. "CURA ITALIA", STANTE LA ESTREMA DIFFICOLTA' DI REPERIRE SUL MERCATO LE MASCHERINE, CONCEDE LA POSSIBILITA' IN DEROGA, DI ACQUISTARE ED UTILIZZARE MASCHERINE CHIRURGICHE (NON ANCHE LE FFP2/FFP3) PRIVE DI MARCATURA "C.E.", ANCHE PER I LUOGHI DI LAVORO. QUESTE DEVONO ESSERE COMUNQUE PRODOTTE DA AZIENDE CHE ABBIANO FORNITO AUTOCERTIFICAZIONE DEL FATTO CHE LE STESSE SONO COSTRUITE SECONDO I CRITERI PREVISTI E DI AVER GIA' RICHiesto ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' SPECIFICA AUTORIZZAZIONE.

Acquistare mascherine chirurgiche marchiate CE o prodotte da azienda che abbia fornito autocertificazione

6.4 Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori destinati ad eseguire le operazioni di sanificazione, camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale.

Acquistare camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale.

6.5 Con riferimento ai punti da 6.1 a 6.4 si dà evidenza in un verbale / modulo della avvenuta consegna dei dispositivi previsti, a tal fine si faccia riferimento al modulo "CONSEGNA D.P.I." (Allegato 6).

Formalizzare la consegna dei D.P.I. compilando il modulo di cui all'Allegato 6.

MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS EVENTUALMENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO

n. DESCRIZIONE DELLA MISURA

EVIDENZA

Nonostante il documento tecnico scritto per gli esami di Stato non parli più di "sanificazione" occorre fare una ricognizione delle varie norme scritte per la gestione di questo periodo e prendere atto di come tutte vadano nella direzione di una frequente sanificazione degli ambienti, oggetti e superfici come misura di contenimento del virus.

Occorre poi fare alcune riflessioni:

- La circolare 5443 del Ministero della Salute indica espressamente come eseguire una sanificazione straordinaria di un ambiente non ospedaliero dopo che ci abbia soggiornato un soggetto sintomatico (non possiamo escludere che questo possa avvenire);
- La procedura di sanificazione ordinaria è di così facile realizzazione (in pratica differisce dalle normali pulizie solo per il tipo di prodotto da utilizzare) che risulterebbe all'R.S.P.P. incomprensibile ogni indicazione volta a non attuarla (come sembra indicare il protocollo ministeriale per gli esami di Stato) soprattutto nella zona ad elevata endemia in cui ci troviamo.

COS'E' LA SANIFICAZIONE

Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).

CHI LA DEVE FARE

7.1 In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali) il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.

QUALI PRODOTTI UTILIZZARE

I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi deve essere accompagnata da una dichiarazione del distributore / produttore che attesti ufficialmente l'efficacia del prodotto per il contrasto al coronavirus.

Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti: Per quanto riguarda l'alcool etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni, perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%. Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui: "la uso pura così sono sicuro che sia efficace", se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).

Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell'"Opuscolo per la diluizione della candeggina" di cui all'Allegato 3.

Si rammenta che l'alcool etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica, non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso che restano le stesse

Acquistare alcool etilico al 75% e candeggina al 5%

Stampare l'opuscolo di cui all'Allegato 3 e fornire al personale interessato

prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).

QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE

Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutando, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus, tuttavia, come da espressa previsione del documento tecnico per gli esami di Stato emanato dal Ministero, "in via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione dell'esame di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.

La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione; nella pulizia approfondita si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc."

In considerazione della premessa sopra esposta dall'R.S.P.P. per cui "La procedura di sanificazione ordinaria è di così facile realizzazione (in pratica differisce dalle normali pulizie solo per il tipo di prodotto da utilizzare) che risulterebbe all'R.S.P.P. incomprensibile ogni indicazione volta a non attuarla soprattutto nella zona ad elevata endemia in cui ci troviamo" appare ragionevole adottare comunque per tale pulizia approfondita le regole riportate per la sanificazione ordinaria dei locali.

7.2

Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:

LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO	FREQUENZA
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI QUOTIDIANA
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUTTORI QUOTIDIANA
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI SETTIMANALE
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	PAVIMENTI E MURI SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI SI RAMMENTA CHE LA FREQUENZA SOPRA RIPORTATA E' RIFERITA ALLA SOLA ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE POICHE' LA PULIZIA DEVE ESSERE QUOTIDIANA O COMUNQUE RICONDOTTA ALLA FREQUENZA ORDINARIA PREVISTA DAL PROTOCOLLO DI PULIZIA ADOTTATO O DALLE ABITUDINI - QUESTE REGOLE SI INTENDONO IN VIGORE FINO ALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DECRETATO DAL GOVERNO	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE SETTIMANALE

Il datore di lavoro, preso atto che il concetto di "sano" alla base del procedimento di sanificazione, si estende anche alla salubrità del microclima, dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro.

7.3

Stante il fatto che gli esami di Stato si tengono nel mese di Giugno, è ragionevole chiedere che, in ogni locale in uso, sia presente almeno una finestra sempre aperta.

LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi prima della ripresa (stante la nostra collocazione in area a maggior endemia) o, nel caso l'attività non sia mai cessata, immediatamente e quella da fare ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità:

7.4

Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.. Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti.

1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detersivi comunemente in uso.

Eseguire la sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro alla ripresa delle attività.

Dare indicazione al personale destinato alla sanificazione degli ambienti di osservare il piano di lavoro previsto.

Dare indicazione al personale di aumentare la frequenza dei ricambi d'aria in tutti i luoghi di lavoro.

Acquistare mascherine con filtrante FFP2/FFP3, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e occhiali o maschera facciale.

Acquistare stracci in microfibra

Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (Allegato 5)

- 2) Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.
- 3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.
- 4) Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina;
- 5) Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale.

Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).

LA SANIFICAZIONE ORDINARIA

Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo quella attuata secondo la tabella di cui al punto 7.2 del presente documento. Essa deve avvenire con le seguenti modalità:

Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare : mascherina chirurgica, guanti monouso, occhiali o maschera facciale e camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R. ordinario di riferimento del lavoratore incaricato di questo compito:

- 1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.
- 2) Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;
- 3) Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente;
- 4) Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti.

Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).

LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo quella da attuare a favore dei filtri degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria. Per questa attività occorre rivolgersi a personale specializzato (tranne che per la pulizia settimanale dei filtri).

Negli edifici/locali dotati di impianti di condizionamento / raffrescamento ad aria (pompe di calore, fancoil, termoconvettori etc.), è opportuno tenere tali impianti spenti per evitare il ricircolo in aria del virus. Se non è possibile occorre pulire con frequenza settimanale i filtri di ricircolo ed impostare le macchine al livello di funzionamento minimo. Evitare di nebulizzare i disinfettanti spray direttamente sul filtro onde evitare la diffusione di inquinanti durante il funzionamento. Nei luoghi in cui si sono verificati casi conclamati di COVID-19 fare eseguire la sanificazione / sostituzione dei filtri da personale specializzato.

Negli edifici/locali dotati di impianti di ventilazione meccanica controllata (V.M.C.), questi devono rimanere accesi 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con decremento dei tassi di ventilazione nei momenti di non utilizzo dei locali). Deve inoltre essere eliminata del tutto la funzione di ricircolo dell'aria. Per facilitare il ricambio, dell'aria se possibile, non affidarsi solamente all'impianto ma aprire periodicamente le finestre.

Nei locali ciechi (privi di finestre come servizi igienici, sgabuzzini etc.) la ventola di aspirazione deve essere fatta funzionare 24 ore su 24 in modo da evitare la stagnazione dell'aria.

LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI

Ai fini del presente documento identifichiamo con il termine "locali speciali", gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè.

In questi locali, oltre ad attuare le seguenti misure preventive:

- a) Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento;
- b) Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani;
- c) Ventilazione continua;
- d) Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico;

E' prevista la sanificazione quotidiana di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc.

Acquistare mascherine chirurgiche, guanti monouso, camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza) e occhiali o maschera facciale.

Acquistare stracci in microfibra

Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (Allegato 5)

Pulire settimanalmente i filtri ed agire sul funzionamento degli impianti

Disporre la ventilazione continua dei locali speciali

Acquistare o produrre in proprio soluzione igienizzante idroalcolica

Acquistare mascherine di tipo chirurgico

7.5

7.6

7.7

7.8 LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI DESTINATI AI COLLOQUI ORALI CON I CANDIDATI

Al netto delle regole applicabili a tutti gli ambienti, per quanto riguarda i locali in cui si terranno i colloqui orali è necessario prevedere, per la postazione del candidato, che la stessa sia costituita:

- 1) Da una seduta in legno o in altro materiale duro di semplice pulizia (evitare i tessuti);
- 2) Da un banco/scrivania in legno o in altro materiale duro di semplice pulizia

Atteso che, nel corso del colloquio, al candidato è consentito togliere la mascherina, purché rimanga ad almeno 2 metri di distanza dal commissario a lui più prossimo, è prevedibile che lo stesso, anche a causa dello stato emotivo in cui si troverà, possa sudare, essere indotto a parlare velocemente ed a voce alta, tutte condizioni che possono comportare un'ampia dispersione di "goccioline" potenzialmente infette. Tra un candidato e l'altro (tempo stimato complessivo per l'esame di ciascun candidato di 1 ora circa) è necessario che personale ausiliario/collaboratore intervenga aprendo tutte le finestre e sanificando mediante il prodotto più adeguato (alcol o diluizione di candeggina) sia la superficie del banco/tavolo che quella della seduta (piano, schienale e braccioli) oltre che tastiera, mouse e LIM se del caso.

SORVEGLIANZA SANITARIA

n. DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
<p>Se presente, il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni.</p> <p>La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Misura preventiva generale; b) Occasione per "intercettare" possibili casi e sintomi sospetti di contagio; c) Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2 <p>8.1 Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all'età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal datore di lavoro; Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2 che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</p>	<p>Sottoporre a visita medica straordinaria i lavoratori che siano stati positivi al COVID-19 prima del loro reintegro</p>

MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

n. DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
<p>Tutti i lavoratori presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro (o suo rappresentante).</p> <p>Il datore di lavoro (o suo rappresentante), avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento, alla fornitura di una mascherina se questi non ne fosse provvisto ed avvertirà l'Autorità sanitaria competente chiamando il 1500 o i numeri attivati dalla Regione per la gestione della pandemia.</p> <p>9.1 Il datore di lavoro, in via precauzionale, chiederà ai lavoratori che sono stati in contatto con il soggetto che ha sviluppato i sintomi del COVID-19 di abbandonare i luoghi di lavoro e fare rientro alle loro abitazioni fino alla definizione dello stato di positività o meno del soggetto sintomatico.</p> <p>Se dovesse essere acclarata la positività al virus del lavoratore, l'Autorità sanitaria contatterà il datore di lavoro che metterà a disposizione della stessa il Registro delle presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti.</p> <p>Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, il Presidente di commissione verifica la presenza dell'accompagnatore e, se presente, si accerta che si tratti di un soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso.</p> <p>9.2 In caso positivo indirizza all'accompagnatore la raccomandazione di contattare il Medico di Medicina Generale e seguire le sue indicazioni, in mancanza avvisa telefonicamente la famiglia o il tutore.</p> <p>9.3 Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente maggiorenne, oltre ad attivarsi come da procedura contenuta al punto 9.1 per i lavoratori, il Presidente di commissione chiede se la scuola debba avvisare la famiglia o il tutore.</p>	

MISURE DI CONTROLLO

n. DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
<p>Tutte le regole poste dal datore di lavoro in applicazione di norme giuridiche o di precetti regolamentari, volte ad impedire la diffusione della pandemia, sono condivise e verificate nella loro applicazione con le rappresentanze sindacali ed il R.L.S.</p> <p>10.1 In mancanza di tale costituzione il riferimento è individuato nel COMITATO TERRITORIALE composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza con il coinvolgimento degli R.L.S.T. e dei rappresentanti delle parti sociali.</p>	<p>Costituire il COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19</p>





INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO

Per quanto non espressamente previsto da questo documento, si faccia riferimento al "Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di Stato nella Scuola Secondaria di II Grado", pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione nella sua versione definitiva in data 19/05/2020.

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l'evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia.
Stante la continua variazione delle notizie, il datore di lavoro ed i suoi consulenti tecnici consultano con cadenza quotidiana il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per acquisire informazioni e, se necessario sospendere l'attività lavorativa in caso di ordine in tal senso emanato dall'Autorità Pubblica.

FIRME

DATORE DI LAVORO	LUCIANO ZITO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	LUCA CORBELLINI	
MEDICO COMPETENTE	dr.ssa Giacomini Sara Mariasole	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	PAOLA FORRECA	

ALLEGATI:

ALLEGATO 1	REGISTRO DELLE PRESENZE
ALLEGATO 2a	CARTELLO INFORMATIVO
ALLEGATO 2b	INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA
ALLEGATO 2c	LETTERA DI INCARICO PRIVACY
ALLEGATO 2d	CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ALLEGATO 2e	LAVAGGIO DELLE MANI
ALLEGATO 2f	ISTRUZIONI MASCHERINA
ALLEGATO 3	OPUSCOLO PER LA DILUIZIONE DELLA CANDEGGINA
ALLEGATO 4	TABELLA DELLE FREQUENZE DELLA SANIFICAZIONE
ALLEGATO 5	REGISTRO DELLE PULIZIE
ALLEGATO 6	MODULO DI CONSEGNA D.P.I.